

## AL VIA LA CONSULTAZIONE SULLA REVISIONE DEL CODICE DELL'AMBIENTE IN MATERIA DI BONIFICHE

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha avviato una consultazione pubblica per la **modifica degli allegati relativi alla bonifica dei siti inquinati**, ai sensi dell'art. 264, comma 2-bis, D.lgs. 152/2006 (c.d. Codice dell'Ambiente), consultabile sul sito istituzionale del dicastero. Tra i documenti proposti:

- sostituzione dei criteri generali per la caratterizzazione dei siti contaminati (**Allegato II**);
- inserimento di criteri specifici per la caratterizzazione delle aree marine all'interno dei siti di interesse nazionale (**Allegato II Bis**);
- modifica dei criteri generali oggi previsti per la selezione e l'esecuzione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale, di messa in sicurezza e individuazione delle migliori tecniche d'intervento a costi sopportabili (**Allegato III**);
- variazione in ordine ai limiti di concentrazione soglia di contaminazione nel suolo, nel sottosuolo e nelle acque sotterranee in relazione alla specifica destinazione d'uso dei siti (**Allegato V**);
- modifica dei limiti di contaminazione (**CSC**) per il parametro "amianto" in funzione dei quali diventa obbligatorio procedere alla bonifica.

Sarà possibile **partecipare** alla consultazione fino al **31 gennaio 2025** trasmettendo le osservazioni, da articolare per paragrafi, tramite e-mail da inviare agli indirizzi previsti nel bando ([ussri-7@mase.gov.it](mailto:ussri-7@mase.gov.it) ed [ecb@pec.mase.gov.it](mailto:ecb@pec.mase.gov.it)) inserendo il seguente oggetto: "Osservazioni modifica allegati bonifica".

## RATING ESG: DAL 1° GENNAIO 2025 IN VIGORE IL NUOVO REGOLAMENTO UE

Publicato lo scorso 12 dicembre nella Gazzetta Ufficiale UE il **Regolamento europeo 2024/3005 sulle attività di rating ambientale, sociale e di governance (ESG)**, che si applica ai rating ESG emessi da fornitori operanti nell'Unione Europea.

Le nuove norme sono intese a rafforzare l'**affidabilità e la comparabilità** dei rating ESG, così da **consolidare la fiducia degli investitori nei prodotti finanziari sostenibili**.

I rating ESG svolgono, infatti, un ruolo determinante per il **corretto funzionamento del mercato della finanza sostenibile** dell'Unione, poiché forniscono agli investitori e agli istituti finanziari informazioni importanti per le loro **strategie di investimento**, la **gestione dei rischi** e gli **obblighi di informativa**.

Con lo scopo di assicurare l'**integrità e l'indipendenza** delle attività di rating ESG, il regolamento **introduce un approccio normativo comune**, contribuendo così alla realizzazione degli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 in materia di finanza sostenibile.

Nello specifico, i fornitori di rating ESG stabiliti nell'Unione dovranno essere **autorizzati** dall'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA), **essere soggetti alla sua vigilanza e rispettare obblighi di trasparenza**, in particolare per quanto riguarda la **metodologia utilizzata e le fonti di informazione**.

Per garantire la **buona governance** del mercato interno, il provvedimento **introduce anche il principio della separazione delle attività commerciali** al fine di **prevenire potenziali conflitti di interesse**, conseguendo nel contempo un livello elevato di protezione dei consumatori e degli investitori e prevenendo il greenwashing e altri tipi di disinformazione, compreso il social washing.

Il regolamento è entrato in vigore il **1° gennaio 2025** e si applicherà in ciascuno degli Stati membri dal **2 luglio 2026**.

## RENDICONTAZIONE VOLONTARIA DI SOSTENIBILITÀ: DALL'EFRA IL NUOVO STANDARD PER LE PMI NON QUOTATE

A seguito di una richiesta della Commissione europea, l'Efrag ha pubblicato lo scorso 17 dicembre, il suo **parere tecnico sullo standard di rendicontazione volontaria della sostenibilità per le micro, piccole e medie imprese (VSME) non quotate**, che non rientrano nell'ambito della direttiva sulla rendicontazione della sostenibilità aziendale (CSRD).

Il parere, che **tiene conto del feedback ricevuto dalla consultazione pubblica del 2024** sul VSME Exposure Draft raccogliendo contributi da vari stakeholder, tra cui l'Ance, ha portato a **ulteriori semplificazioni allo standard di rendicontazione**, progettato per favorire la disponibilità di dati semplici ma pertinenti relativi alla sostenibilità.

Il VSME comprende due moduli: **un modulo base e un modulo completo** e costituisce uno strumento di supporto per le **piccole e medie imprese che decidono volontariamente di fornire informazioni "Esg"** sugli aspetti ambientali, sociali e di governance dell'impresa a favore degli stakeholder (investitori, banche, clienti, fornitori).

E proprio dagli stakeholder è stata sottolineata la **necessità di supportare lo VSME con strumenti digitali, linee guida aggiuntive e materiali complementari** per facilitarne l'adozione da parte delle Pmi e garantirne un'ampia accettazione del mercato.

Di conseguenza l'Efrag ha previsto di lanciare nel corso del 2025 diverse iniziative, tra cui l'emissione di **guide informative e materiali didattici**, la conduzione di eventi di sensibilizzazione e il monitoraggio di strumenti e piattaforme emergenti.

## ALBO GESTORI AMBIENTALI: AGGIORNATI I REQUISITI DI IDONEITÀ PER IL TRASPORTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI

L'Albo Gestori Ambientali con la Deliberazione n. 3 del 19 dicembre 2024 ha aggiornato i requisiti minimi di idoneità tecnica per lo svolgimento delle attività di cui alla categoria 5, sulla base delle nuove disposizioni normative introdotte dal Decreto 4 aprile 2023 n.

59 (RENTRI) e dal Decreto Direttoriale n. 253 del 12 dicembre 2024 del MASE.

Con il D.D. n. 253/2024, infatti, sono state definite le modalità di gestione dei dati attinenti i percorsi degli autoveicoli trasportanti rifiuti pericolosi, sia con riferimento alla modalità di trasmissione che di archiviazione dei suddetti dati. In particolare, l'art. 1 del Decreto stabilisce che, per garantire la tracciabilità del percorso dell'autoveicolo, sia necessario che questo disponga di un sistema di geolocalizzazione (legato alla targa e telaio) in grado di rilevare le coordinate geografiche del percorso effettuato (dal punto di partenza fino alla destinazione) e che renda tali dati esportabili in un format standard compatibile con i sistemi utilizzati nel settore.

Per questo, la delibera inserisce tra i **requisiti minimi di idoneità la tenuta di sistemi di geolocalizzazione sugli autoveicoli** per i soggetti iscritti nella categoria 5 dell'Albo che, trasportando rifiuti speciali pericolosi, saranno obbligati ad iscriversi al nuovo Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti (RENTRI).

La presenza di tali sistemi deve essere attestata mediante **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** resa dal legale rappresentante (sulla base del modello opportunamente modificato dalla delibera e contenuto nell'allegato "A") da inviarsi per via telematica tramite AGEST a partire dal **1° luglio 2025** ed entro il termine ultimo del **31 dicembre 2025**, pena l'avvio di un procedimento disciplinare.

Risultano invece esclusi da tale obbligo:

- I veicoli iscritti nella categoria 5 dell'Albo autorizzati al **trasporto dei soli rifiuti non pericolosi**;
- I veicoli destinati al **trasporto dei rifiuti pericolosi e non pericolosi** iscritti all'Albo Gestori Ambientali in **categorie diverse dalla 5** (es. categoria 2 bis).



**FONDA  
MENTA  
ILE**

La Filiera delle Costruzioni

## "NOI CHE VENIAMO DA LONTANO": LA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE DELLA FILIERA DELLE COSTRUZIONI

È partita la campagna di comunicazione promossa da Ance insieme a 11 sigle della filiera delle costruzioni "**Fondamentale**" con lo spot "**Noi che veniamo da lontano**" diretto e interpretato da **Luca Zingaretti**, che andrà in onda fino a sabato 1° febbraio sulle principali emittenti radio e televisive.

La Campagna "**Fondamentale**" è un invito all'azione, un'esortazione affinché il nostro patrimonio di competenze e conoscenze non venga messo da parte, ma rilanciato, dando vita a nuove opportunità per le generazioni future. "Noi che veniamo da lontano" ci ricorda che siamo gli eredi di una tradizione che ha contribuito a scrivere la storia del mondo, ma che siamo anche i protagonisti del futuro che vogliamo costruire.